



Prot.37

Firenze lì, 09 Marzo 2019

Dr. Antonio FULLONE
Provveditore Regionale della Toscana
e dell'Umbria

F I R E N Z E

Dr. Francesco RUELLO
Direttore Casa Circondariale

P I S A

e,p.c

Direzione Generale del Personale
e delle Risorse Ufficio IV Relazioni Sindacali

R O M A

Gennarino De Fazio U.I.L. P.A
Polizia Penitenziaria

ROMA

DI MATTEO Nicola
Segretario Generale Provinciale

P I S A

LAVERMICOCCA Massimo
Segretario Generale Provinciale

PRATO

OGGETTO: Personale di Polizia Penitenziaria convocato quale teste per fatti di servizio.

Gentile Provveditore,

La scrivente Organizzazione Sindacale con la lettera protocolli 23 del 13.2.2019 le aveva chiesto un intervento sulla questione in oggetto, prima che altre direzioni diano le proprie interpretazioni applicative (a una precisa disposizione dipartimentale) creando la solita confusione e disparità di trattamento tra il personale dipendente nel distretto della Toscana-Umbria.

Alla luce di quanto sopra, quanto da noi temuto si sta puntualmente verificando poiché anche l'istituto di Pisa con l'avviso in allegato del 19.02.2019 ha disciplinato la materia dissimile a quella di Prato.

Al fine di preservare una sana gestione sul corretto utilizzo dal punto di vista della legittimità degli istituti giuridici e contrattuali in tema di organizzazione e rapporto di lavoro, la esortiamo nuovamente ad intervenire.

In attesa di urgente riscontro e s'inviano distinti Saluti.

Il Segretario Generale Regionale

Eleuterio Grieco

A Koltu



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Direzione della Casa Circondariale di Pisa

AVVISO N. 3 DEL 19 febbraio 2019

**A TUTTO IL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO
IN QUESTA SEDE.**

Oggetto: Citazione a testimoniare di personale di Polizia Penitenziaria

In conformità a quanto dalla Circolare n. 3545/5995 del 13/04/2001 del Dap -Ufficio Centrale del Personale e dalla Lettera Circolare del Dap Direzione Generale del Personale e della Formazione Ufficio II prot.llo n. 0395043 del 10/10/2003,

SI RENDE NOTO

quanto segue in ordine alla materia in oggetto.

1. Il primo caso è quello di convocazione a testimoniare di una unità di Polizia Penitenziaria in forza effettiva a questo Reparto, motivata da ragioni di servizio davanti ad A.G. nella stessa città di Pisa

L'unità che riceve la citazione a testimoniare in via personale o a mezzo dell'Ufficio (Segreteria Pol. Pen.) lo renderà noto con il massimo anticipo possibile all'Ufficio Servizio Agenti. Nell'ambito della programmazione del servizio l'unità sarà destinata per la giornata di convocazione in turno orario compatibile con l'orario di udienza (es. turno mattinale per convocazione alle ore 9,00) ed in postazione di servizio sopprimibile.

L'unità si recherà in servizio in coincidenza con l'orario di inizio del proprio turno e si allontanerà dall'istituto in tempo per raggiungere l'udienza nell'orario di convocazione.

Dopo aver presenziato all'udienza, nel caso in cui non abbia completato l'orario d'obbligo programmato tornerà in istituto per terminarlo. Il tempo per il

cambio d'abito dell'uniforme e del tragitto per e dal luogo di udienza sarà considerato attività di servizio come l'orario di permanenza in aula di giustizia.

Nel caso in cui invece l'udienza si protragga oltre l'orario programmato per quel giorno al dipendente sarà conteggiato il periodo prestato in più con imputazione a lavoro straordinario..

A tal fine è obbligo del dipendente che si reca in udienza richiedere sempre alla Segreteria/ Cancelleria dell'A.G. che venga attestata la presenza in aula in ottemperanza alla convocazione a testimoniare, con indicazione ove possibile anche dell'orario di durata dell'udienza. Tale attestazione va richiesta anche se si è tratta di udienza di pochi minuti, poi rinviata.

Nel caso in cui l'attestazione di presenza in aula rilasciata dall'A.G. non contenesse l'orario esatto, il dipendente provvederà al rientro in istituto a compilare autonoma dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 Dpr 445/2000 su apposito modello di cui si allega fac- simile.

L'attestazione di presenza (con l'eventuale dichiarazione sostitutiva) verrà consegnata al rientro in istituto alla Segreteria Polizia Penitenziaria, che la inoltrerà per i dovuti calcoli all'Ufficio Servizio Agenti .

2. Altre ipotesi sono quelle di convocazione a testimoniare di una unità di Polizia Penitenziaria per fatti inerenti il servizio ma in dibattimento presso A.G. fuori dal Comune di Pisa.

All'unità citata a testimoniare compete il trattamento di missione ed il rimborso delle spese sostenute, purchè debitamente documentate, che dovranno essere conguagliate con i rimborsi liquidati per spese di giustizia dalla cancelleria dell'A.G. competente.

Il personale convocato dovrà richiedere all'Ufficio Servizio la programmazione del servizio come servizio fuori sede.

Come da normativa contrattuale vigente il tempo di viaggio per raggiungere la sede di udienza e per tornare da essa al Comune dell'istituto è da considerare utile al completamento dell'orario d'obbligo programmato.

Il completamento ed il superamento dell'orario d'obbligo al termine dell'udienza seguono le disposizioni attuative già indicate al punto 1.

Il dipendente, nell'ipotesi di liquidazione di rimborsi da parte dell'A.G. produrrà attestazione rilasciata dalla cancelleria per consentire il conguaglio sopra richiamato oppure, viceversa, produrrà dichiarazione sostitutiva ex art. 47 Dpr 445/2000 che attesti l'assenza di liquidazione.

Rimane fermo l'obbligo relativo all'attestazione di presenza in aula e di eventuale dichiarazione sostitutiva a completamento con le modalità già indicate al punto 1.

La convocazione, l'attestazione di presenza e liquidazioni e le eventuali dichiarazioni andranno presentate in Segreteria Pol. Pen.

3. Infine si possono verificare i casi di convocazione a testimoniare di una unità di Polizia Penitenziaria per fatti NON inerenti il servizio.

Se la citazione a testimoniare è davanti ad A.G. nello stesso Comune di Pisa, dipendente compete il congedo straordinario.

L'unità interessata dalla convocazione provvederà a presentare la stessa alla Segreteria Pol. Pen. con relativa istanza con il massimo anticipo possibile consentito dall'avvenuto recapito della citazione.

Nel caso di citazione a testimoniare davanti ad A.G. fuori dal Comune di Pisa, al dipendente compete il congedo straordinario ed il rimborso delle spese sostenute liquidate dalla cancelleria dell'A.G. competente.

Rimane fermo l'obbligo relativo all'attestazione di presenza in aula e di eventuale dichiarazione sostitutiva a completamento con le modalità già indicate al punto 1.

La convocazione, l'attestazione di presenza e liquidazioni e le eventuali dichiarazioni andranno presentate in Segreteria Pol. Pen.

Pisa, 29.12.18


La Direzione